



SITUAZIONE CENTRALI A BIOMASSE NEL PORTOGRUARESE L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE CHIEDE UN INCONTRO AL PRESIDENTE DELLA REGIONE ZAIA

Comunicato del 22 maggio 2012

Lo scorso 2 maggio l'Amministrazione Comunale è stata chiamata ad esprimersi nel corso di una Conferenza dei Servizi relativa alla realizzazione di una centrale a biomasse nel territorio comunale.

Nell'occasione, è stata consegnata una memoria e ritenuto di non partecipare al voto in segno di protesta, per sollecitare la **Giunta Regionale** a prendersi carico della situazione che si sta generando nel nostro territorio, con queste motivazioni.

“**Si ritiene in primis** che ogni decisione su installazioni di questo tipo d'impianti dovrebbe necessariamente essere programmata, al fine della rispondenza ai requisiti e obiettivi in materia energetica, e verificata all'intento di uno studio generale del territorio, con un'analisi delle caratteristiche e delle invariabili ambientali, come anche delle risorse disponibili e delle peculiarità produttive. Il tutto con l'obiettivo di pianificare le attività al fine di ottenere il miglior risultato in termini di compatibilità tra produzione di energia da fonti rinnovabili e “uso del territorio”.

L'area di Portogruaro e del portogruarese è oggi interessata da un elevato numero di Centrali a biomasse già autorizzate o in fase di autorizzazione, realizzate al di fuori di qualsiasi programmazione, vale a dire che il tutto avviene senza che ci sia stata l'approvazione di un necessario **Piano energetico regionale** che detti i giusti riferimenti: la mancanza di una seria programmazione sta lasciando pertanto campo libero all'iniziativa privata, senza un adeguato controllo sugli effetti complessivamente generati dalla sommatoria dei nuovi impianti, sia sotto l'aspetto degli impatti cumulativi sia sulle ricadute sul paesaggio agrario sia sulle conseguenze legate al cambiamento della destinazione finale delle colture agricole.

Si ricorda che nel territorio di Portogruaro e nelle sue immediate vicinanze è già attiva una Centrale da 13,2 MW (**Zignago Power**), è pronta per essere avviata la **Cereal Docks** (7,6 MW), è stata autorizzata la **Sigeco** (6 MW), per quanto riguarda le Centrali a combustione.

Sono almeno 17 inoltre le Centrali a biogas, tra autorizzate e in corso di autorizzazione che interessano il portogruarese, un numero che rappresenta più del 10% delle Centrali a biogas sino ad ora autorizzate in tutto il Veneto. In totale si tratta di circa **45 MW** di potenza elettrica.

Non secondario è poi il fatto che, dalle stime eseguite, quando tutti gli impianti saranno a regime, saranno oltre 5000 gli ettari di territorio agricolo del portogruarese che saranno coltivati per produrre derrate agricole non più destinate all'alimentazione umana o animale, ma alla produzione di energia.

In ogni caso, ben consapevoli della differenza che sussiste tra impianti a combustione diretta e a biogas, si evidenzia come si debba porre l'accento sulle diverse situazioni che si vanno a generare quando si tratti di aziende agricole che utilizzano prodotti di scarto (esempio allevamenti zootecnici) e aziende che impiegano invece colture dedicate.

E' inoltre evidente come gli impianti a biogas approvati sino ad ora siano raramente dimensionati sulle caratteristiche dell'azienda agricola richiedente, ma tendano sempre ad avere come principale riferimento il raggiungimento del massimo profitto che la legge consente, favorito dal fatto che è possibile impiegare anche materiali non prodotti direttamente dall'azienda: in particolare desta preoccupazione il fatto che i liquami rientrino tra questi prodotti e che gli stessi circolino sul territorio.

Non va dimenticato inoltre che la Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale ha elaborato un Piano Energetico di Zona, la cui predisposizione viene, di fatto, vanificata dalle continue autorizzazioni rilasciate”.

Le considerazioni sin qui enunciate e i numeri forniti dovrebbero portare all'adozione di adeguati provvedimenti normativi e in questo senso **la Regione del Veneto** ha da tempo a disposizione **lo strumento che gli consentirebbe di individuare tutto il portogruarese come area non idonea ad ospitare nuove Centrali: il Decreto Ministero Sviluppo** 10 settembre 2010 “Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”, che consente, tra i molti parametri valutabili, di escludere dall'insediamento di altre Centrali quei territori che vedono già elevate concentrazioni di questi tipi d'impianti, come nel caso del portogruarese”.

L'Amministrazione Comunale ha pertanto richiesto al Presidente Zaia un incontro urgente per discutere questo importante argomento.



Ivo Simonella
Assessore Politiche Ambientali

TRATTO DALLA RETE DA GIANFRANCO BATTISTON